

LETTERA APERTA A GOVERNO E PARLAMENTO

BENESSERE, ALIMENTAZIONE E SALUTE ANIMALE: SETTORE UNICO, ALIQUOTA IVA UNICA ASSALCO CHIEDE UNO SCAGLIONE UNICO AL 10% PER

- ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA - CANI E GATTI (oggi al 22%)
- PRESTAZIONI VETERINARIE (oggi al 22%)
- MEDICINALI VETERINARI (già al 10%)

Il 40% delle famiglie italiane alimenta e cura un cane e/o un gatto. ASSALCO, l'Associazione Nazionale Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia, al fine di sgravare le famiglie che ospitano un animale d'affezione **ritiene improcrastinabile alleggerire il pesante carico fiscale imposto sul benessere, sull'alimentazione e sulla salute delle popolazioni animali del nostro Paese.**

Si evidenzia che il settore del benessere, dell'alimentazione e della salute animale è **considerato servizio di pubblica utilità ed essenziale.** Per questa ragione, le attività di questo settore non sono state sospese durante il lockdown.

Nonostante il loro carattere di essenzialità, i prodotti alimentari per animali da compagnia (cani e gatti) e le prestazioni veterinarie continuano ad essere collocati nello scaglione IVA più elevato, al pari di beni e servizi di lusso e/o non essenziali.

Si segnala che la Germania applica agli alimenti per cani e gatti l'aliquota IVA del 7%, in considerazione della quotidianità dell'utilizzo di questi prodotti e del ruolo degli animali d'affezione in società. Le famiglie italiane invece sopportano un'aliquota IVA del 22% sugli stessi alimenti, pari a più di 3 volte quella delle famiglie tedesche, una grande disparità considerando che gli animali da compagnia sono membri delle famiglie Italiane a tutti gli effetti.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) rappresenta il principale ostacolo economico-fiscale e il più rilevante dissuasore sociale al conseguimento dei nuovi obiettivi strategici - nazionali, europei e globali - per la salute animale e la sanità pubblica.

Nel nostro Paese, la persistente disomogeneità di trattamento impositivo (aliquote IVA differenziate ed eccessivamente elevate) **renderà inefficaci le sinergie del comparto per conseguire obiettivi dai quali dipenderanno anche le risorse finanziarie del Recovery Plan.**

Si ritiene necessario e urgente individuare il primo provvedimento normativo utile ad un allineamento definitivo delle aliquote IVA applicate al settore del benessere, dell'alimentazione e della salute animale, attraverso **la ricollocazione degli alimenti per animali da compagnia condizionati per la vendita al minuto** (con la modifica della Tab. A, Parte II, numero 20 e Parte III numero 91, del DPR 633/72 e l'abrogazione del comma 6 art. 75 della L 413 del 1991) **e delle prestazioni veterinarie** (Codice Ateco 75) **nel medesimo scaglione d'Imposta agevolata (10%) al pari dei medicinali veterinari.**

Per rispondere alle finalità di questo settore, la rimodulazione dell'aliquota IVA in fascia unica agevolata al 10% dovrà assumere **carattere strutturale, permanente e non temporaneo.**

L'impoverimento economico determinato dall'emergenza Covid-19 renderà ancora più gravoso sopportare questo peso fiscale da parte dei contribuenti privati, con il rischio di deprimere la domanda di benessere e salute animale.



Dott. Gianmarco Ferrari
Presidente ASSALCO